

BIODIVERSAMENTE CASTAGNO



Il gruppo...

Regione Emilia-Romagna

Membri del gruppo

Coordinatore

I.TER Soc. Coop.

Imprese agricole

Azienda Tizzano di Fogacci Stefano, Azienda Agricola La Martina di Degli Esposti Andrea, Azienda Agricola Antico Bosco di Canovi Daniele, Consorzio Castanicoltori dell'Appennino Bolognese, Consorzio Castanicoltori dell'Appennino Reggiano, Associazione Nazionale Città del Castagno

Ricerca

I.TER, Alma Mater Studiorum-Università di Bologna

Consulenza/formazione

I.TER

Risorse finanziarie

COSTO TOTALE:

173.159,48 €

CONTRIBUTO AMMESSO:

155.694,73 €

Data avvio e

conclusione

15/07/2017 -

14/07/2020

Il nostro network

Stakeholder del sistema agricolo regionale
agricoltori, tecnici assistenza tecnica,
Organismi di produzione, Consorzi di
produttori e funzionari regionali;
H2020: Landmark



... e il problema affrontato

Le informazioni genetiche documentate sulle varietà di castagno presenti nel territorio regionale sono scarse; per preservare il vasto patrimonio castanicolo esistente da un'ulteriore erosione genetica, è necessario individuare "protocolli d'azione" volti a discriminare, identificare e classificare le cultivar che nel corso dei millenni di coltivazione si possono essere differenziate. Come fare ciò? Il progetto nasce, in risposta all'esigenza di conoscere la variabilità genetica del germoplasma del castagno e in particolare del «marrone biondo» emiliano-romagnolo e la biodiversità del suo agro-ecosistema nonché di valorizzare e promuovere il ruolo del castanicoltore come "custode" della tutela della biodiversità e del territorio.

... quale soluzione?

Effettuare uno studio collettivo condiviso per conoscere la variabilità genetica del germoplasma di castagno, in particolare del «marrone biondo», e studiare, il suolo e la sua biodiversità tramite appositi indici quali l'indice di qualità biologica (QBS) e l'indice di fertilità biologica del suolo (IBF). Prelevare dai campi collezione disponibili in Emilia-Romagna (Granaglione e Zocca), le varietà di castagno regionali autoctone presenti e innestarle presso le aziende agricole partner che ne diverranno custodi. Tutto ciò è connesso all'obiettivo di testare, individuare e condividere le "Linee guida volte allo studio, alla preservazione e alla valorizzazione della biodiversità del castagno".

Descrizione delle attività

Descrizione delle attività/Chi fa cosa?

I.TER effettua lo studio dei suoli nelle aziende agricole dei partner; il campionamento e lo studio dei microartropodi edafici per l'applicazione del QBS viene realizzato in collaborazione con l'Università di Parma. Coordina il gruppo e il piano di comunicazione.

Alma Mater Studiorum-Università di Bologna effettua la caratterizzazione molecolare delle accessioni di castagno presenti nelle collezioni del sito della Regione e nei due campi catalogo; caratterizza l'indice di fertilità biologica dei suoli, che è direttamente correlato con il grado di biodiversità e sostenibilità del suolo.

I partner agricoli ospitano e custodiscono alcune piante a rischio di erosione genetica derivanti dal materiale prelevato dai campi collezione indagati e partecipano alla condivisione dei risultati scientifici.

Tutti i partner, agricoltori e ricercatori collaborano insieme alla definizione delle «Linee guida per la valorizzazione e preservazione del germoplasma del castagno in Emilia-Romagna».



Attività di comunicazione e divulgazione

Pagina web (http://www.pedologia.net/InfoSuolo_lista.jsp)

Video-spot

Trasmissioni radiofoniche di "comunicazione rurale"

Opuscolo

Articoli tecnico divulgativi

Cartoline parlanti

Confronti itineranti in bus (CASTANIBUS)

Incontri, seminari tecnici, partecipazione a fiere, convegni,